IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta estero: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologi, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Novilunio — Leva il sole ore 6.4, tramonta ore 6.10 — Trieste, Martedì 22 Marzo 1898 — Oggi: S. Ottaviano — Domani: S. Vittorio. — N. 5917

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La riapertura del Parlamento austriaco. - Echi della seduta di ieri. - L'elezione della presidenza. VIENNA 21 (N). *Camera.* (Continuazione della seduta di ieri - V. *Piccolo della sera*). Il deputato prof. Steinwender, che prende la parola dopo il discorso del presidente per dichiarare illegale la lex Falkenhayn, è interrotto dallo Schönerer, il quale grida: La miglior cosa sarebbe di chiuder bottega! L'oratore è quindi interrotto spesse volte dal deputato Wolf, al quale grida: Ma mi lasci parlare una buona volta! Wolf gli risponde: Ella può corrugare la fronte quanto vuole. La sua sapienza accademica non serve a nulla. La sua erudizione di professore non può giovare al popolo tedesco.

Alle parole del prof. Steinwender si associa il conte Stürgkt, a nome del gran possesso liberale, e parla infine, in termini violentissimi, il socialista Daszynski, il quale dice: Un imbroglio, una truffa come la lex Falkenhayn, non può essere giustificato in alcun Parlamento.

Il deputato Steinwender propone di aprire la discussione sulle dichiarazioni del presidente dei ministri. Il deputato Zeller appoggia tale proposta, a nome dei socialisti, dicendo: Noi dobbiamo sapere che cosa il conte Thun voglia fare in Austria.

Wolf appoggia pure la proposta e dice: Nel discorso del conte Thun risonarono certe note da sirena che si sentono vibrare di solito nei discorsi di tutti i presidenti che entrano in carica. Il conte Thun ha promesso di attuare riforme sociali. Queste non saranno però attuabili, se prima non sia ristabilita la pace nazionale. Il ristabilimento di questa è però possibile soltanto rispettando il carattere storico dell'Austria e proclamando la lingua tedesca lingua dello Stato. L'oratore dichiara infine di deplorare che il conte Thun, nel suo discorso, abbia omesso ogni accenno alla lex Falkenhayn ed abbia trascurato la promessa di non governare contrariamente alla costituzione e al diritto.

La proposta Steinwender viene poi accolta all'unanimità.

Prossima seduta mercoledì. All'ordine del giorno sarà fra altro l'elezione dei due vice-presidenti.

VIENNA 21 (B). All'atto di assumere la presidenza della Camera, il neoeletto presidente dott. Fuchs pronuncia un discorso in cui dichiara essere sua intenzione di proteggere da ogni lato il prestigio e l'autorità del Parlamento, evitando tutto ciò che potesse riuscire di danno e disdoro al medesimo. Egli prosegue esprimendo la speranza che tutti i deputati, senza distinzione di partito, lo coadiuveranno nell'esecuzione di tale compito prefissosi.

Circa la lex Falkenhayn, il dott. Fuchs dichiara essere stata quella una disposizione puramente transitoria, che non potrebbe più venir applicata, essendo essa già caduta con la chiusura della passata sessione. Ricorda infine la ricorrenza del giubileo di regno dell' imperatore ed innalza a questo un triplice evviva.

VIENNA 21 (N). La dichiarazione del presidente dei ministri, conte Thun, ha fatto buona impressione sui partiti della Destra. Da principio non si voleva permettere la discussione delle dichiarazioni del presidente dei ministri, ma visto che egli stesso ha detto di desiderare questa discussione, la relativa proposta fu accettata a unanimità di voti.

VIENNA 21 (N). Il presidente dei ministri conte Thun lesse le comunicazioni del Governo con voce monotona, e non suscitò molto interesse, poichè si sapeva che egli si sarebbe astenuto dal fare importanti dichiarazioni politiche. Le comunicazioni del governo furono perciò accolte dalla Sinistra con la più glaciale indifferenza. Si notò che in esse non è fatto il più piccolo accenno alla regolazione in via legislativa della questione linguistica ciò che, invece, si riteneva per certo.

Il conte Thun farà ulteriori comunicazioni sulla politica del governo, durante la discussione, che durerà, a quanto si presume, mercoledì e giovedì. Considerato poi che nelle successive sedute si discuterà la proposta di mettere in istato d'accusa il precedente ministero, non è ancora il caso di parlare per adesso del normale funzionamento della Camera. La discussione sulle proposte d' urgenza, presentate dall'opposizione, occuperà per intero le prime sedute; per evitare ciò la maggioranza dovrebbe ricorrere ad una violazione del regolamento interno della Camera, il che provocherebbe l'immediata adozione della tattica ostruzionista, da parte dell' opposizione.

VIENNA 21 (N). Oggi prima dell' elezione del presidente della Camera, vi fu un momento molto critico. Gli czechi avevano persistito fino all' ultimo nel volere rieletti alla presidenza i deputati Abrahamovicz, Kramarz, e Fuchs, ciò che avrebbe riacceso più viva che mai la lotta con l'ostruzionismo. Soltanto con molta fatica riuscì ai membri più influenti del Governo e del *club* polacco di far desistere gli czechi dalla risoluzione presa.

VIENNA 21 (N). L'elezione del presidente della Camera fu preceduta da deliberazioni di *club*, alcune delle quali ebbero luogo stamane stessa. Il *club* czeco, ad esempio, prese prima della seduta la seguente risoluzione: Il *club* ritiene doveroso di rieleggere la cessata presidenza; ma, considerato che il cav. Abrahamovicz ha dichiarato di non accettare una rielezione, considerato ancora che il *club* polacco ha deliberato di rispettare questa risoluzione del cav. Abrahamovicz, gli czechi non possono che associarsi al deliberato dei polacchi, e pur riservandosi eventuali ulteriori decisioni, approvano la proposta della commissione parlamentare della Destra".

Il *club* czeco si riunì un'altra volta più tardi per deliberare circa l' elezione dei vice-presidenti e prese la seguente risoluzione: „Il *club* persiste nel punto di vista esposto anche riguardo l'elezione dei vice-presidenti della Camera; ma, considerato che il deputato Kramarz ha rifiutato egli pure di accettare la rielezione, esso deplora tale decisione e dichiara di rinunziare ad ogni rappresentanza nella presidenza della Camera dei deputati.

Il *club* polacco ha preso una risoluzione consimile.

Stamane tenne seduta anche il *club* degli slavi meridionali. La risoluzione da esso votata contiene il seguente brano: „Il *club* comunica che avrebbe appoggiato la rielezione dei deputati Abrahamovicz e Kramarz, qualora questi non avessero dichiarato di rifiutare la rielezione".

Il *club* decise poi di dare i propri voti al dott. Fuchs e di dichiarare nulla la legge Falkenhayn.

VIENNA 21 (B). Il partito tedesco-progressista tenne sabato scorso una seduta, nella quale fu deliberato che il *club* si riservi piena libertà d'azione, relativamente alla tattica da seguirsi durante la prossima sessione parlamentare.

Qualora la presidenza, la maggioranza od il Governo avessero a rendersi colpevoli, nell'esecuzione del regolamento, di una lesione dei diritti dei tedeschi e mediante la trascuranza od il disconoscimento delle vigenti leggi, dessero adito al *club* a far uso degli estremi mezzi di difesa, esso non indugerebbe un istante nel ricorrere a tali mezzi estremi, e precisamente all'ostruzione.

Il partito decise contemporaneamente di agire sempre concordemente con gli altri partiti tedeschi, e specialmente col partito tedesco-popolare.

VIENNA 21 (B). Un comunicato del *club* degli slavi meridionali proclama ad unanimità di voti la candidatura del deputato Ferjancic per uno dei due posti di vice-presidente della Camera.

VIENNA 21 (B). Fra gli oggetti presentati alla presidenza della Camera figura la proposta del deputato Kaiser e consorti, di porre in istato d'accusa l'ex presidente dei ministri conte Badeni, per la esecuzione della lex Falkenhayn da lui ordinata, nonchè un'eguale proposta del deputato dott. Pergelt e consorti concernente l'introduzione della polizia alla Camera e finalmente una terza proposta del medesimo tenore, da parte dei deputati Rieger, Berner e consorti.

Fra le proposte d'urgenza fu presentata una proposta del deputato principe Lichtenstein e consorti concernente la revoca delle ordinanze sulle lingue e l'emanazione di una legge sulle lingue, nonchè la nomina di una commissione con l'incarico di elaborare il relativo progetto.

Il deputato dott. Funke e consorti propongono l'immediata abrogazione delle ordinanze sulle lingue e la nomina di una commissione speciale che abbia il compito di elaborare entro tre mesi un progetto di legge sulle lingue, da sostituirsi alle ordinanze, nel quale, pur avuto riguardo ai bisogni dei singoli regni e paesi, dovrebbe essere di norma il mantenimento della lingua tedesca quale lingua ufficiosa, riservando ad una legge dell'impero di stabilire e regolare l'uso delle lingue del paese nei singoli regni e paesi.

LEOPOLI 21 (N). Il giornale *Slowo Polskie*, commentando l' attuale situazione, si occupa della posizione del *club* polacco ed esprime l' opinione che i polacchi non debbano prendere parte attiva alla imminente lotta ma assumere piuttosto la parte di mediatori.

BERLINO 21 (N). Gli avvenimenti politici in Austria vengono commentati da quasi tutta la stampa germanica, che sembra seguire non senza preoccupazione lo svolgersi della situazione parlamentare. I commenti di tutti i giornali hanno l' intonazione di un serio monito ai tedeschi dell'Austria d'astenersi da qualsiasi esagerazione. In questo senso si esprime anche la *Vossische Zeitung*, che si occupa delle ultime sedute dei fiduciari e del *club* del partito tedesco-nazionale, nelle quali, come è noto, si deliberò in massima la ripresa della tattica ostruzionista. Le *Neuesten Nachrichten* scrivono: Se i tedeschi renderanno impossibile il funzionamento della Camera, comprometteranno la conclusione dell'accordo con l'Ungheria e rafforzeranno così le tendenze separatistiche dei magiari. La *National Zeitung* esprime il timore che la risoluzione del partito tedesco-nazionale possa essere la causa di una grave crisi, per certo non favorevole agli interessi del popolo tedesco.

Alla Camera dei signori. VIENNA 21 (B). Il presidente principe Windisch-Grätz, aperta la seduta, rivolge alla Camera un breve discorso di saluto, che si chiude con un triplice evviva all' imperatore. Il presidente dei ministri conte Thun legge quindi la sua dichiarazione come alla Camera dei deputati, ed è vivamente applaudito. Ha quindi luogo l'elezione delle commissioni e della delegazione alle quote, dopodichè la seduta è levata.

Una crisi nel partito popolare cattolico. VIENNA 21 (N). In seno al *club* parlamentare del partito popolare cattolico si è manifestata oggi una crisi. Il barone Dipauli ha dichiarato, in seduta plenaria, di rinunciare alla carica di presidente del partito, non potendo rappresentare più oltre un indirizzo politico, che è contrario ai suoi convincimenti. Si lagnò dell'opposizione fattagli da parecchi membri del *club*, e qualificò di strano il contegno tenuto dal partito di fronte alla mozione da lui presentata nella passata sessione, durante il dibattito sulle accuse contro il ministro Badeni. Il barone Dipauli stigmatizzò pure e con forti parole l'atteggiamento del partito durante la questione della lex Falkenhayn.

A nome del gruppo dei deputati tirolesi che conta nove membri, il barone Dipauli chiese che si deliberasse l' esodo ufficiale del partito dal nesso della maggioranza, soggiungendo che nelle condizioni attuali è impossibile che un qualunque partito tedesco rimanga nelle file di quella. Il solo còmpito, che possa assumere attualmente il *club* del partito popolare cattolico, è quello della mediazione fra la Sinistra e la Destra.

Alcuni deputati dell' Austria superiore dichiarono quindi essere desiderabile che il partito mantenga assoluta indipendenza. La discussione sarà proseguita. E' probabile che i nove deputati tirolesi usciranno dal *club*.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 21 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Al principio della seduta, il presidente dei ministri, barone Banffy, propone che sia fissato per mercoledì prossimo l' elezione della deputazione alle quote.

Contro tale proposta parla il deputato Madarasz. Il partito dell' indipendenza, dice, è contrario a tutto, che vi ha di comune fra l' Austria e l' Ungheria; di conseguenza esso non accetta il concetto delle quote e si oppone all' invio di una deputazione per fissare tali quote.

La Camera accoglie però la proposta del barone Banffy e riprende la discussione del bilancio.

BUDAPEST 21 (B). Continuando la discussione sul bilancio, il deputato Appony rileva il pericolo proveniente dal socialismo e dichiara di aver appoggiato il governo riguardo al compromesso provvisorio perchè si trattava della fiducia e del credito dell'Ungheria. Egli invece si pente di quanto ha fatto e, date le eguali circostanze, agirebbe anche in seguito nello stesso modo.

Il ministro dell' interno Perczel rileva che il movimento socialista sta per sparire dalle regioni dell' Ungheria da esso in tempi anteriori maggiormente minacciate; dichiara essere necessaria grande prudenza e conchiude dicendo che il governo non mancherà di agire con la massima energia. *(Vivi applausi a destra).*

Parlamento italiano. ROMA 21 (N). *Camera.* Seduta pomeridiana. Sono presenti pochi deputati. Esaurite le interrogazioni, si dovrebbe passare alla discussione delle interpellanze sulla politica estera e sull'Africa, ma vien rimandata.

Mancini interpella il ministro dell'interno intorno all'agitazione agraria nel dazio.

Del Balzo interpella il ministro della guerra sulla condotta disordinata delle grandi manovre, prendendosela contro i luoghi malsani scelti per le manovre, contro le fatiche imposte ai soldati e contro lo Stato Maggiore, troppo burocratico.

Afan de Rivera, sotto-segretario alla guerra, rispondendo, mostra le inesattezze in cui è caduto l' on. Del Balzo, giustificando la condotta delle manovre.

Lagasi svolge un'interpellanza sopra gli inconvenienti prodotti dall' applicazione della legge sulle volture, a cui risponde brevemente il ministro Branca.

La seduta termina alle ore 19.55.

L'affare Crispi a Montecitorio. - Commenti e previsioni. ROMA 21 (N). L' *Italie* occupandosi della seduta di domani della Camera dice essere impossibile fare previsioni. Molti opinano che la Camera dovrebbe prendere atto delle conclusioni dei cinque senza discuterle; altri pensano che la Camera non può disinteressarsi, fingendo di ignorarle, delle accuse che la relazione formula contro Crispi, le quali se sono fondate, potrebbero fornire materia a due o tre processi. Si sa soltanto che l' Estrema sinistra presenterà una mozione. Tutto il resto è incerto. All' ultima ora si affermava che i crispini non interloquiranno, limitandosi a domandare la votazione per divisione.

La *Tribuna* sostanzialmente conferma quest' ultima informazione. Prevede che la proposta sul non farsi luogo a rinvio verrà approvata a grande maggioranza, mentre è incerto che la Camera approvi la proposta di censura.

L' *Opinione* ribadisce le ragioni che impongono al governo l' astensione dalla discussione di domani; e rinnova l' augurio che la discussione sia breve, calma e dignitosa.

La *Corrispondenza politica* dice che Crispi non presenzierà il dibattito. Intanto la ricerca di biglietti per assistere alla seduta di domani è enorme.

Non manca chi crede che la discussione di domani, tolto di mezzo l'affare Crispi, possa creare una nuova situazione parlamentare, avvicinando al ministero Fortis e Baccelli, rendendo così possibile una concentrazione delle sinistre costituzionali, che darebbe alla maggioranza una maggiore omogeneità. Modificata la situazione si modificherebbe anche il gabinetto, trasportando il suo centro maggiormente a sinistra. Queste voci sono molto fantastiche e certamente premature. E' vero soltanto che in questo senso si adoprano gli amici di Zanardelli e di Giolitti.

ROMA 20 (N). La sinistra radicale, riunitasi sotto la presidenza di Mussi, ha deliberato di proporre alla Camera il rinvio di Crispi al tribunale ordinario, incaricando Sacchi di svolgere analogo ordine del giorno. I repubblicani e i socialisti deliberarono di unirsi ai radicali. Stasera anche gli amici di Zanardelli si riunirono in casa dell'on. Lucchini per concordare l'atteggiamento che dovrà tenere il loro gruppo nella seduta di domani. Deliberarono di votare per la censura a Crispi.

Anche Prinetti, Colombo, Carmine e i loro amici voteranno la censura. Invece Baccelli, Fortis, Sonnino, Boselli e Ferraris si asterranno, dichiarando di non riconoscere alcun diritto ai cinque di formulare una censura. Si ritiene perciò che alla votazione per appello nominale, la censura passerà, ma con molte astensioni. Frattanto la speranza che la discussione possa limitarsi diminuisce, non avendo la relazione dei cinque soddisfatto nessuna delle parti. Biancheri è però risoluto a finirla domani, anche se la seduta dovesse prolungarsi fino a tardissima ora.

Le cinque giornate di Milano. MILANO 21 (N). Il corteo degli alunni dei ginnasi e delle scuole tecniche ed elementari, pubbliche e private, il sindaco coi consiglieri comunali e le autorità scolastiche, si recarono stamane al monumento delle Cinque Giornate. Il corteo, aperto e chiuso da un plotone di pompieri in alta tenuta, attraversò le vie della città fra l'entusiasmo della folla che gremiva le vie. Davanti al monumento, seimila studenti cantarono, accompagnati da cinque bande, un inno alla bandiera del maestro Pontoglio e fantasia eroica sulle Cinque Giornate, del maestro Guarnieri, producendo uno splendido effetto, fra entusiastici applausi della folla commossa. Stasera si fece una grande illuminazione del duomo a fuochi di bengala.

Il XXII Marzo, a Venezia. VENEZIA 21 (N). La città è animatissima. Sono giunti molti forestieri e veterani. La solennità di domani si prevede imponente. Alla mattina alle 9, le rappresentanze e le associazioni si recheranno a deporre una corona di bronzo sulla tomba di Manin. Alle ore 10 seguirà l' inaugurazione della colonna in campo San Salvatore, in memoria della rivoluzione e della difesa di Venezia nel 1848-49. Alle ore 14 seguirà la commemorazione del XXII marzo nel palazzo ducale, ove parlerà Domenico Giuriati. Alla sera seguirà l' illuminazione della città. Il municipio ha pubblicato un bellissimo numero unico e un patriottico manifesto alla cittadinanza.

La convenzione per il Benadir. ROMA 21 (N). La Commissione che esamina la convenzione con la compagnia del Benadir, ha riaperto la discussione deliberando di sentire Visconti-Venosta, sopra l'eventualità che i posti italiani fossero attaccati dagli indigeni. La Commissione vuol sapere se chi sopporterà la spesa avrà anche la responsabilità della difesa.

Parlamento francese. PARIGI 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera il ministro dell'interno combattè il progetto di ristabilire lo scrutinio di lista. La relativa proposta fu quindi respinta con 355 contro 174 voti.

La mobilizzazione della squadra francese del Nord. PARIGI 21 (B). L' agenzia *Havas* annuncia che nei porti militari di Cherbourg e di Brest principiarono stamane gli esperimenti di mobilizzazione della squadra del Nord. In ambidue i porti regna la più intensa attività.

La catastrofe del „Maine". LONDRA 21 (B). La *Reuter* ha da Nuova York che la voce, secondo cui il rapporto ufficiale della commissione d' inchiesta intorno alla catastrofe del *Maine* sarebbe già stato presentato, si fonda unicamente sopra una notizia del *World*.

NUOVA YORK 21 (B). Il *New York Herald* dice che al presidente Mac Kinley consta in modo positivo che il rapporto della commissione d' inchiesta attribuisce l' esplosione del *Maine* a cause esterne.

A Cuba. MADRID 21 (B). Il generale Blanco ha chiesto l'invio di alcuni ufficiali a Cuba.

Le elezioni generali in Ispagna. MADRID 21 (B). I lavori preliminari per le elezioni generali fanno prevedere una grande maggioranza a favore del governo.

Elezioni suppletorie a Vienna. VIENNA 21 (B). Nelle odierne elezioni municipali suppletorie del terzo corpo elettorale del primo e del quarto distretto di città, riuscirono eletti i due candidati cristiano-sociali. Le proporzioni dei partiti non subiscono per questa elezione alcuna alterazione.

Sponsali principeschi. STOCCARDA 21 (B). La principessa Paolina del Württemberg si è fidanzata ieri al principe ereditario Federico.

Sindacato sciolto. VIENNA 21 (B). La banca *Union* comunica l' avvenuto scioglimento del sindacato da essa costituito al principio dell' anno per la vendita delle nuove azioni della Banca ipotecaria ungherese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Domani sera alle 7 avrà luogo la quinta seduta pubblica del Consiglio municipale coll' ordine di trattazione già fissato per la quarta.

La contradizione tra il programma e l' azione di mons. vescovo. Nella sua lettera pastorale dell' 8 settembre 1896, ai cattolici della nostra diocesi, monsignor Sterk asseriva esser questo il suo programma: „Cercare la gloria di Dio e la salute delle anime; promuovere fra gli uomini la pace e la carità". L' 11 corrente, all' assessore dott. Artico, nel dichiarare che abrogava le decretate funzioni slave in S. Giacomo, egli ripeteva di essere „uomo di pace".

Quanta differenza fra i propositi enunciati e l' azione! Se altro non volessimo citare per provare come le azioni di mons. Sterk contradicano le sue asserzioni, basterebbe chiedere chi abbia in questi giorni suscitato con un non chiesto e non necessario provvedimento, un conflitto nella coscienza del popolo fra il sentimento nazionale e il sentimento religioso; e chi, stimolato per amor di pace a togliere la causa d' un possibile aspro ed increscioso dissidio, abbia resistito ad ogni più riverente consiglio, intendendo che la propria volontà trionfasse.

Certamente mons. Sterk non ha in questa occasione cercato la „gloria di Dio e la salute delle anime", risuscitando intorno alle nostre chiese la procella della lotta nazionale, che egli nella citata lettera pastorale chiamava „infermità ed eresia, perchè acceca tante intelligenze e raffredda tanti cuori, e perchè contraria alla dottrina di Cristo." Nè, commesso l' errore, egli si dimostrò „uomo di pace" o promovitore di pace fra gli uomini; persistette nel proposito suo, anche dopo aver espresso l' intendimento di cedere; anche dopo che, irritato dalla cieca renitenza di mons. Sterk ad ogni suggerimento, il Consiglio deliberava una misura dimostrativa contro di lui.

Certamente mons. Sterk, - riflettendo al danno morale che ne riceveva la Chiesa per la sospensione della cappella civica, ornamento insigne della nostra cattedrale, e di fronte allo scandalo che il popolo traeva dal conflitto in cui egli per propria volontà e contro il parere di metà del Concistoro, s'era messo col Comune, - non avrebbe perduto un bricciolo della sua autorità e del suo prestigio, ritraendosi dalla lotta contro il Comune e contro la coscienza pubblica.

Gli è che appunto di quell' infermità, della quale egli lamentava fosse infestata l'età nostra, mons. Sterk è profondamente afflitto egli stesso. Egli non può dimenticare la propria origine e non può vincere le proprie intime tendenze. Non altrimenti da oggi egli si conteneva come canonico e parroco della nostra cattedrale. Difatti nel 1889 egli ordinava un „ottavario" con prediche e funzioni slave in S. Giusto. E poichè quella parrocchia non aveva una popolazione di sloveni che bastasse a dare un uditorio alle funzioni deliberate, mons. Sterk diffondeva quasi segretamente gran numero di inviti nelle ville del Territorio non solo, ma più in là, in quello del distretto di Cesiano. Egli voleva dunque far accorrere alla nostra cattedrale in gran numero i carsolini, per dimostrare, col concorso del pubblico, l' utilità se non la necessità di quelle funzioni. Si dovette all' intervento del Podestà Bazzoni se quelle funzioni furono sospese. E due anni più tardi non era forse mons. Sterk, che esercitava in Concistoro tutta la sua abilità oratoria, affine di impedire che mons. Glavina accondiscendesse alla richiesta del Comune di abolire le allora esistenti funzioni slave in S. Giusto?

V' è dunque palese contradizione fra i propositi e l'azione di mons. vescovo. Nè la dimostrazione di soverchio amore per tutto ciò che è slavo si ferma ai fatti cui di volo accennammo nei recenti nostri articoli e nell' odierno. Ma troppo a lungo ci trarrebbe il continuarla. Ci basti oggi l'aver dimostrato come la responsabilità degli avvenimenti di questi giorni ricada intera su mons. Sterk. Non fu il Comune a cercare la lotta; chè anzi sollecitò la pace. Ma mons. Sterk col resistere ai suggerimenti dei suoi consiglieri concistoriali, ai rispettosi inviti del suo clero e alle rimostranze fattegli, in omaggio al diritto e alle tradizioni e per riguardo alla tranquillità publica, - dal Comune, ha mostrato di rinunciare ad essere, ciò a cui egli aspirava nel prendere possesso della sedia episcopale: „l'angelo della Diocesi" l'apostolo sereno e mite „della pace e dell'amore."

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Al *maus*, col sistema Carlini, centes. 52.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della signora Luigia Urbanis, dal sig. Arturo Poli, cor. 10 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Alimonda, dal sig. Giuseppe Mandel, corone 20 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Landadio Levi, la famiglia Loly ha rimesso ai Capi della Comunità israelitica cor. 20 per scopi di beneficenza.

— Alla „Previdenza" pervennero, dai sig.i Marco Bolaffio e consorte cor. 20, per onorare la memoria della defunta signora Luigia Urbanis.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero: dal sig. Antonio Thomann, corone 50, per onorare la memoria della signora Anna Oblasser; dal signor Giovanni Mankoc, per onorare la memoria della sig.a Elena Maugeri, corone 30; per onorare la memoria del compianto Pettinello, corone 26 dagli amici: A. T., V. B., R., B., V. C., C. C., G. C., G. B., C. P., F. M., A. B., A. M., A. C., O. C., E. T., G. G., G. M., F. C., M. A., B. C., R. S., M. B., A. L., F. R., D. L., K. C., A. S.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere: da Ernesto, cor. 1; da Romolo, cor. 1.

Somma precedentemente raccolta, corone 1019.22. — Totale corone 1021.22.

La conferenza del prof. Giulio Fano. Una dissertazione sull'*Elettricità animale*, letta dinanzi a un uditorio di elegantissime signore, dall' elettricità... emanante dagli sguardi, poteva parere un'arditezza, ove si pensi che fra cappellini e piume ed *aigrettes* e vestiti primaverili, la scienza, rigidamente didattica, non si trova molto a suo agio. Il prof. Giulio Fano, tuttavia, fisiologo di bella rinomanza, apprezzato per le sue pubblicazioni scientifiche anche più in là della sua Mantova natìa e della bella e dotta Firenze, ove egli tiene cattedra di fisiologia, seppe trovar modo di interessare gli uditori, non presentando delle astruserie, ma citando teorie ed esempi, fatti e aneddoti, che se non brillavano per grande novità, avevano però il merito di essere alla portata di tutti. Ma nulla di nuovo sotto il sole, sclamò anche l'eletto conferenziere, a proposito dell'elettrotecnica. E questa infatti era a cognizione perfino degli antichi romani, benchè questi ne ignorassero completamente e il nome e l' importanza. E dell' elettricità racchiusa nel corpo delle torpedini, dei ginnoti, dei siluri era consapevole il Redi, il celebre cantore del Bacco in Toscana, che pure era ancora ben lontano dalla bottiglia di Leida, la cui invenzione risale appena al 1745. Il Fano, con competenza e dottrina, accennò e dimostrò come il movimento dei pesci elettrici sia identico al movimento volontario delle membra umane; e dopo aver raccontato un aneddoto relativo a Humboldt, rilevò come una leggenda da sfatarsi completamente, attribuisca alla moglie del Galvani il merito della grande scoperta di lui, e citò anche un brutto e curioso sonetto dedicato in morte di Lucia Galvani. La scoperta del Volta mise un po' nella penombra quella del Galvani, ma questa fu poi rimessa in onore dal Matteucci l'insigne fisiologo, del quale il Fano ci offerse una diligente biografia, accentuando poi come all'elettricità animale i cui fenomeni stanno evidentemente in intima connessione coi fenomeni della vita fisica, risultando essi quasi un'eco dell'armonia della vita, sia riservato senza dubbio un grande avvenire nel campo delle scoperte. Forse la scienza, che nei punti riguardanti i problemi della vita, è tuttora induttiva, sarà positiva domani.

Il prof. Giulio Fano, una simpatica figura di scienziato, serio, dalla barba biondo-castana, dalla voce un po' velata, che lo rende un lettore poco comunicativo - dopo essere stato accolto, al suo presentarsi sul podio, da una viva acclamazione - fu risalutato ancora da battimani, alla chiusa, felicissima, della sua dotta disquisizione.

La conferenza Charles. Iersera, nella sala del Circolo Artistico, l' egregio professore Antonio Charles tenne l'annunciata conferenza sul tema *Il generale Bonaparte.* Premesse alcune considerazioni sul momento politico-sociale in cui il leone corso si presentò sulla scena del mondo, il conferenziere tratteggiò con molta dottrina ed evidenza di linguaggio la figura dell'uomo, del soldato, dello statista.

La conferenza fu ascoltata con vivo interesse dal pubblico e il prof. Charles fu calorosamente applaudito.

Corte di Assise. Stamane si apre la sessione di Assise col dibattimento in confronto di Giorgio Malovaz, fu Giovanni, di 40 anni, giardiniere, da Soprane, pertinente al comune di Jelsane, accusato del crimine di tentato omicidio.

Presiederà il cons. Codrig.

Nel *Piccolo della sera* riferiremo diffusamente.

Il prestito dell' Unione Ginnastica. E' veramente confortante lo slancio con cui i soci dell' Unione Ginnastica hanno già fin d'ora corrisposto all'invito della Direzione di contribuire alla riuscita del prestito di 20.000 corone, deliberato nel Congresso del 16 decembre p. p. L'incasso delle 1000 obbligazioni da 20 corone avrà principio, come è noto il 1.o aprile, e verrà effettuato dalla Banca popolare.

Sarebbe quindi opportuno che chi ancora non ha rinviato alla Commissione al Prestito - o personalmente ai signori dott. Depiera, Emilio Farchi, Guglielmo Weil, Luigi Mosconi e Oscar Ravasini, che la compongono - il foglio di sottoscrizione riempito, lo faccia al più presto, per semplificare l'operazione di incasso.

La Previdenza a congresso. Nel Congresso generale dei soci di questa filantropica istituzione, tenutosi ieri a sera, risultarono eletti a completare la Direzione, a Direttori i signori: Antonio Brun, Salvino Demetrio Henke, Norberto Ieroniti, Arturo dott. Rusconi, Michele prof. dott. Stenta, Erminio prof. Urbach; a Direttore per l' anno, in sostituzione del defunto signor Roberto Bazo, il signor Adolfo Angeli; a Revisori effettivi i signori Benedetto Piazza e Francesco Tavolato; a Revisori sostituti i signori Edoardo Borghi e Isidoro Salom.

L' Associazione medica triestina terrà, questa sera alle $7\frac{1}{2}$, il Congresso generale ordinario, andato deserto nella convocazione del 15 corrente.

Il comizio dei calzolai. Nei locali della Fratellanza artigiana fu tenuto iersera, in seconda convocazione, l'annunciato comizio fra lavoranti e principali calzolai. Presiedeva il sig. Massari, fungeva da relatore il sig. Bose e da segretario il lavorante sig. Sigmud; rappresentava l' autorità il comm. di polizia sig. Falser. Scopo del comizio, com'è noto, era quello d'istituire una società tra principali e lavoranti calzolai d'ambo i sessi, per la tutela dei comuni interessi degli uni e degli altri.

Alcuni mesi fa, quando i lavoranti calzolai avevano presentato una nuova tariffa ai principali, era sorta l'idea di fondare questa società e delle relative pratiche fu dato incarico ad una commissione, che ora ha presentato uno schema di statuto.

Dichiarato aperto il comizio, presenti otto principali e trentasette lavoranti, il presidente, dopo aver fatto votare un ringraziamento alla Fratellanza artigiana, e alla stampa cittadina, concede la parola al sig. Eugenio Troier.

Questi svolge i concetti ai quali s'uniformò il comitato promotore nel compilare lo schema di statuto in presentazione, avendo avuto sentore che gli operai intendono di farvi modificazioni. Il punto al quale gli operai si sono dimostrati apertamente contrari è quello che stabilisce la tassa di buona entrata in f. 1.50 ed il canone settimanale in soldi 20 per i principali; e in soldi 50 la buona entrata e 10 il canone per i lavoranti. Secondo le vedute del comitato, era giusto che i principali avessero da pagare di più. In corrispettivo di questo maggiore aggravio, al comitato era parso opportuno, anche per indurre più facilmente i principali ad associarsi, di accordare loro il diritto di due voti e all'operaio uno.

Prende la parola l' operaio Scrabetz il quale si dichiara contrario a ciò, trovando ingiustificata la disparità fra principali e lavoranti nel canone sociale, per poi dare ad essi diritti maggiori che agli operai. Propone che il canone venga fissato in soldi 10 settimanali e la tassa di buona entrata in soldi 50 per tutti indistintamente. Lo Scrabetz osserva poi, in via subordinata, che da parte dei principali il patrimonio sociale non può attendersi di venire molto ingrossato se si considera quanto poco si siano curati di partecipare al comizio.

Un altro punto d'importanza, che viene dibattuto fra il relatore del Comitato e lo Scrabetz è quello della rappresentanza sociale, poichè lo schema in presentazione stabilisce che i membri esecutivi della Direzione sieno tutti principali. Il sig. Troier appoggia tali vedute, dicendo che soltanto i principali potrebbero, in certi casi, influire con certezza di riuscita sopra i colleghi. Lo Scrabetz confuta questo criterio e fa analoga proposta.

Anche questa, come la precedente, è approvata.

Lo statuto, con queste modificazioni, è approvato a voti unanimi dall'assemblea, la quale delibera che venga presentato il più presto possibile all'autorità competente, per la necessaria approvazione.

Alle 10 il comizio era finito.

L' Unione fra lavoranti fornai terrà il suo congresso generale straordinario, domenica 27 corr. alle $10\frac{1}{2}$ ant., nella sala Tersicore, con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' antecedente congresso. 2. Relazione della Direzione. 3. Proposta per sospensione delle sovvenzioni. 4. Elezione della Direzione. 5. Eventuali proposte ed interpellanze.

Consorzio fra i sarti. Il congresso che questo Consorzio doveva tenere iersera non potè aver luogo, per mancanza del numero legale.

Un viaggio in bicicletta. E' di passaggio per la nostra città il signor Ermanno Sieglitz di Berlino. Partito di là in bicicletta il 21 gennaio p. p. egli deve attraversare il continente europeo, recarsi nell' Asia minore poi nell' Africa del Nord, e ciò in seguito ad una scommessa fatta a Berlino di compiere questo viaggio in quattro mesi, partendo con un solo *pfennig* in tasca.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 21 corr. il suo viaggio da Singapore per Penang.

Il piroscafo *Imperatrix*, proveniente da Trieste, arrivò il 19 corr. a Bombay.

Il piroscafo *Semiramis*, diretto a Trieste, è partito il 19 corr. da Alessandria.

Concerto d'arpa. Il concerto della distinta arpista signorina Pia Carozzi, che era fissato per domani sera, avrà luogo invece stasera alle 8, nella sala della Filarmonica.

A questa anticipazione la gentile concertista è stata costretta dalle esigenze delle rappresentazioni del Comunale, che hanno subìto un cambiamento.

Non dubitiamo che un uditorio numeroso e distinto accorrerà questa sera ad applaudire la signorina Carozzi, che è un'arpista veramente distinta e degna perciò di plauso e d'incoraggiamento da parte dell'intelligente pubblico triestino.

Teatro Comunale. Non essendo ancora ristabilita la signora Mantelli, anche questa sera il teatro rimane chiuso.

Politeama Rossetti. Ieri, alla serata d'onore della simpatica artista Emilia Darvia, il teatro era molto ben popolato. La seratante fu festeggiatissima. Le vennero presentati un mazzo di fiori, un astuccio con oggetti preziosi e un ombrellino. - L'esecuzione di *Donna Juanita*, in complesso, non fu inappuntabile. Vi mancava quella fusione, quella accuratezza cui la compagnia Darvia-Favi ci ha abituati. Nondimeno nei pezzi salienti, i principali esecutori furono applauditi. Nel terzo atto, la coppia Darvia-Favi eseguì alcuni graziosi duettini spagnuoli e napoletani, che piacquero assai.

Questa sera *Donna Juanita.*

Teatro Filodrammatico. Fu pienamente gustata iersera la graziosa pantomima *Le avventure d' un pierrot*, che si diede per l' ultima volta, assieme al *Diluvio universale*; miss *Legnetti* però, come sempre, s'ebbe i maggiori applausi.

Questa sera riposo, per meglio allestire l'andata in iscena per domani del grandioso ballo del Manzotti *Amor*, per il quale il Marenco scrisse la musica. Questo ballo, riprodotto fedelmente dai fratelli Prandi, con lusso di scenari e vestiario, è certamente destinato ad un successo caloroso e completo come quello dell'*Excelsior*.

Aureliano Scholl — 83

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ma, ditemi un po' milord - esclamò il signor di Charmeney - corrono abbastanza brutte voci sul conto di questo signore. Che cosa c' è di vero in queste chiacchiere?

— L'ignoro signor marchese. Assicurano che il signor di Maucourt viva alle spalle di una donna...

— E che dopo aver rubato delle lettere a non so chi, lettere assai compromettenti per la marchesa di Bryan Forville, ha tentato di venderglielel

— Bisogna credere che la marchesa abbia pagato, poichè l'affare non si è divulgato!

— E' che il signor Roberto Kodom - riprese il signor di Charmeney - non scherza punto sull'onore. Ha fatto grandi sacrifizi per fare della figlia una marchesa e nè lui nè il genero si rassegnerebbero tanto facilmente a uno scandalo...

— Comunque sia, questi signori hanno intenzione di farvi visita domani; e, se le mie informazioni sono complete, pare che la presenza del signor duca Laroche Maubeuge abbia uno scopo interessato.

— Quale?

Trelauney guardò fisso la signorina di Charmeney, la quale abbassò subito gli occhi.

— Dicono che il duca sia molto invaghito della signorina vostra figlia....

— Oh!...

— E dal momento che non vi s'incontra a Parigi, vengono a cercarvi perfino nella vostra foresta.

— Tò! tò! - fece il marchese. - Senti, Bianca? Ecco delle novità.

— Oh! - esclamò Bianca - voi sapete benissimo che io non acconsentirò - mai a sposare una di quelle pretenziose marionette, che all' estero sono conosciute col nome di „articolo di Parigi".

— Il duca ha un bel nome...

— Ma lo porta male!

— Una fortuna abbastanza considerevole...

— Ma ne fa un uso odioso!

— E' un cavaliere elegante...

— Ma una mente piccola e volgare!

Trelauney assisteva con una visibile soddisfazione a questo dibattimento abbastanza vivo tra il padre e la figlia. Bianca si difendeva come un demonio.

Quando il duca di Laroche-Maubeuge si presentò al castello, il signor di Charmeney si prese il maligno piacere di dare con premura l'ordine d' introdurlo nel salone. Ma Bianca rispose freddamente ai saluti che le erano rivolti.

Naturalmente, il famoso barone di Maucourt non si era lasciato sfuggire l' occasione di presentarsi in casa del marchese di Charmeney! Egli non potè ingannarsi sul disdegno che inspirava. Non gli fu offerta nemmeno una sedia, ed egli si sedette senza esservi invitato; e quando egli spingeva l'impudenza fino a interrogare, nessuno gli rispondeva!

Il duca si mostrò molto premuroso verso la signorina Bianca, della quale era molto invaghito, senza raccogliere altro che segni evidenti d'impazienza e di cattivo umore.

Uscì dal castello con la morte nell'anima.

(Continua)

Teatro Fenice. Questa sera il tenore Giuseppe Conradi si presenterà nell'operetta di Zeller *Il Venditore di uccelli.*

Domani, mercoledì, beneficiata della signorina Baer con l'ultima replica della *Modella*.

Cronaca triste. Da qualche tempo il barbiere Guglielmo V. di 18 anni, andava soggetto ad assalti epilettici, che stante l'uso di bevande alcooliche degenerarono poi in accessi di demenza. Il poveretto venne anche accolto in una casa di salute ma poi, apparendo guarito, era potuto far ritorno a casa sua. Senonchè iersera, verso le sei, egli fu colto da nuove furie; camminando su e giù per la stanza, agitatissimo come un pazzo, dava pugni alle vetrate, in guisa da ferirsi alle mani, e minacciava di morte la propria madre. Fu invocato il soccorso dell'Infermeria Treves e il V. fu condotto alla sede di questa, ove, chiamatosi un medico, questi gli rilasciò un certificato di ammissione per il civico nosocomio, ove, infatti, il povero giovane venne accolto nelle sale d'osservazione.

Un bambino nato senza un pezzo d'orecchio. L'altro giorno la cronaca registrava il fatto di una ragazzina che, in un momento di alienazione mentale, si tagliava gli orecchi, oggi, il fenomeno è più curioso ancora. Si tratta di un neonato, portato ieri alla Guardia medica, al quale manca completamente il padiglione dell'orecchio destro. Il dottor Gregorich, visitato il piccino che si chiama Giovanni Contento ed abita al N. 37 di via della Madonnina, consigliò i parenti di portarlo dallo specialista dott. Eugenio Morpurgo.

La tentazione... Il garzone macellaio Carlo Z., d'anni 13, abitante in via delle Sette fontane N. 10, ieri mattina verso le 9, incaricato dal suo principale di portare la carne ai clienti, passava per via Geppa, quando vide che da una cassa, ammonticchiata su altre sopra un carro, dinanzi a un magazzino, sporgeva per metà un bellissimo arancio. Il frutto gli fece venire l'acquolina in bocca e il ragazzo si lasciò vincere dalla tentazione. Avvicinatosi alla cassa, tolse fuori l'arancio, e stava per mangiarselo, quando fu afferrato per un braccio da una guardia di p. s. che lo aveva colto sul fatto.

Il ragazzo fu tradotto all'ispettorato di via della Stazione e due ore dopo venne accompagnato alla direzione di polizia, ove, assunto a protocollo dall'ispettore degli agenti Petronio, confessò candidamente la propria colpa. Venne ammonito a non toccare più la roba altrui fosse pure di minimo valore, come l'arancio preso in quest'occasione, e poi fu rilasciato.

I furti al Puntofranco. Ieri verso il mezzodì venne arrestato al Puntofranco il facchino Marco Buzzot, d'anni 48, da Gradisca, abitante in via del Crocefisso, perchè trovato in possesso di due chilogrammi di fichi secchi dei quali non seppe giustificare la provenienza. Dopo essere stato assunto a verbale dall'ispettore Ciadez fu rilasciato in libertà.

Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. di servizio al Puntofranco procedette all'arresto del facchino Rodolfo Molk, di anni 33, perchè trovato in possesso di alcuni pezzi di madreperla, di cui non potè giustificare la provenienza.

Le guardie di finanza, di servizio ai cancelli d'uscita del Puntofranco ieri verso il mezzodì fermarono certo Giovanni Chersinich, d'anni 31, da Isola, perchè tentava uscire dal recinto, portando circa mezzo chilogramma di caffè di furtiva provenienza. Consegnato alle guardie di p. s. fu tradotto dinanzi all'ispettore Ciadez, che lo fece perquisire, gli si rinvenne addosso un libretto della Cassa distrettuale intestato a nome di Giuseppe Angioli. Assunto a protocollo dal cancellista Schabl venne scortato poi in via Tigor.

Lesioni accidentali. Vittorio Modiz, d'anni 45, abitante in via dei Conicoli N. 6, ieri verso il mezzodì, riportava accidentalmente alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Ieri mattina, alle 9, il fornaio Ferdinando Pertot, d'anni 18, abitante in via della Guardia N. 6, riportava accidentalmente una ferita di punta alla palma della mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Le furie gelose d'una ragazza. - Unghie terribili. Il signor Antonio I., abitante in via delle Poste vecchie N. 2, se ne stava l'altra sera cenando con la famiglia, quando la domestica annunziò la visita di una signorina che desiderava parlare con lui. Egli uscì premurosamente, ma appena giunto nell'andito, fu investito dalla visitatrice che gli saltò al collo, gridando: Voglio vendetta!

Il signor I., preso così alla sprovvista, non riuscì a schermirsi, e la donna, sempre gridando, lo graffiava a sangue. Al rumore accorse il fratello del giovanotto, a nome Riccardo, il quale per liberare il fratello dovette faticar non poco, perchè la donna, senza abbandonare il primo con la destra si serviva della sinistra per graffiare il secondo. I due signori poterono chiamarsi felici quando riuscirono a mettere alla porta la terribile ragazza che non ristava dal gridare ed era invasa da tanta ira che ne aveva la schiuma alla bocca.

Il giovanotto però aveva riportato per opera di lei un'infinità di escoriazioni alla faccia e così pure il fratello Riccardo, e iermattina entrambi furono visitati dal dott. Dellea, il quale dichiarò leggere le lesioni del secondo, ma per il primo si riservò. Con la scorta del certificato medico i signori I., denunciarono all'autorità la violenta ragazza che si chiama Giovanna P. ed abita in via Risorta N. 5.

La gelosia sarebbe stato il movente che avrebbe spinto la Giovanna a commettere quelle violenze.

Risse e ferimenti. Ieri sera, alle 7 e mezzo, in via delle Poste vecchie, Giovanni C., d'anni 38, floricultore, ed Arturo M., d'anni 24, litografo, per futile motivo si azzuffarono. Il primo ebbe la peggio e riportò una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra. Furono arrestati entrambi; il C. venne rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cadute. L'orologiaio Giovanni Sternberger, d'anni 48, abitante in via Alighieri N. 8, l'altra sera, mentre saliva le scale della sua abitazione, incespicò e cadde. Rialzatosi, benchè provasse fortissimi dolori all'avambraccio destro, rincasò egualmente e si coricò. Ma ieri mattina, essendogli aumentati i dolori al braccio, si recò all'ospedale per farsi visitare e il medico d'ispezione gli riscontrò la frattura dell'avambraccio stesso all'altezza del polso. Venne accolto nel quarto riparto.

L'apprendista pittore Giuseppe Sessau, d'anni 17, abitante in via della Scalinata N. 2, ieri sera, alle 7, cadendo aveva riportato alcune escoriazioni e contusioni alle regioni scapolari.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Risposta ad una lettera anonima. Ieri mattina, poco dopo le 11, i facchini Antonio Marsilli, d'anni 32, abitante in via dell'Acquedotto N. 21 e Roberto Kreger, d'anni 27, abitante in via del Cisternone N. 3, incontrato in un magazzino del Punto franco il facchino Francesco Leban, da loro ritenuto autore di una lettera anonima ingiuriosa, lo affrontarono, conseguandogli una scarica di pugni e calci e gettandolo a terra. Alle grida del Leban accorse una guardia di p. s. che procedette all'arresto dei due percotitori.

Il Leban dovette recarsi alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate alcune escoriazioni e contusioni alla faccia. Ottenne le cure opportune.

Scottata dal latte bollente. Ieri sera, verso le 7, una ragazzina di dodici anni, a nome Maria Krismann, abitante a San Luigi N. 184, rovesciando accidentalmente un vaso di latte bollente, ne riportò alcune scottature al capo ed al collo. Ricorse alla stazione centrale di soccorso, ove fu medicata con l'ortoformio.

Bocciato. Ieri, verso le 3, il tagliapietra Giuseppe Specar, d'anni 28, abitante al N. 223 di Conconello, si trovava con alcuni amici a giuocare alle bocce in un'osteria del luogo. Essendo insorto un diverbio per una questione di conteggio dei punti, lo Specar fu colpito dall'avversario con una boccia al capo, in modo da riportare due ferite lacero-contuse.

Le guardie, accorse sul luogo, procedettero all'arresto dei percuotitori e accompagnarono alla Guardia medica lo Specar, al quale furono prestate le cure opportune.

Il divertimento di due amici. Due amici, Francesco Sterle, d'anni 14, apprendista muratore e Giacomo Iscra, di 12 anni, apprendista pittore, entrambi abitanti al N. 4 di via della Tesa, attualmente privi di lavoro, ieri, nel pomeriggio, se ne stavano ad una finestra del primo piano e si divertivano a lanciar pietre e patate guaste contro i passanti. Una guardia di p.s. procedette al loro arresto. I due monelli furono trattenuti un paio d'ore nello stanzone d'arresto, al commissariato di S. Giacomo e quindi vennero rilasciati.

Non era una sbornia. Il macellaio Giovanni V. è venuto a dirci che la sua caduta di ieri mattina in via delle Poste, non fu causata da sbornia, ma da un male cui va soggetto.

Un quartetto di vicine. Abbiamo riferito ieri, sotto questo titolo, come la casalinga Caterina Rigutti, d'anni 36, abitante in via del Crocifisso N. 11, si fosse recata alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla faccia, riportate per opera di quattro vicine. A quanto ora apprendiamo, ieri la Rigutti denunciò le sue percuotitrici che sarebbero certa Luigia B. e le sue figlie Emilia, Teresa e Luigia. La Rigutti aveva trovato litigio con la B., perchè poco prima i figliuoletti di entrambe si erano bisticciati. Abitando tutte la stessa casa, la scena che si svolse quando attaccarono briga è facilmente immaginabile. La Rigutti presentò anche due testi, le coinquiline Carolina Inamo e Maria Tell.

Furticelli. La signora Giovanna M., abitante in via Valdirivo, l'altra sera, mentre si trovava col marito in una trattoria in Guardiella, venne derubata di una mantellina e di un cappello del valore di 16 fiorini.

Carolina Zillia, da Marburg, qui di passaggio, ieri alle 4 e mezzo pom., in via Malcanton, venne alleggerita del portamonete contenente f. 5, tre viglietti di pegno ed una chiave.

Quattro ladruncoli e una sedia. Romeo Giovanelli, di 11 anni, arrotino, da Trieste, ieri, in compagnia di altri tre monelli che riuscirono a scappare, rubava una sedia all'oste Luca Marincovich, in via dei Capitelli N. 1. Il piccolo ladro fu mandato a sedere... in via Tigor.

Eccedenti. Ierinotte in via della Pescheria vecchia, il facchino Carlo G., d'anni 28, da Gorizia, ubbriaco, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo condussero a smaltire la sbornia agli arresti.

Ferdinando Cervo, d'anni 26, macellaio, da Pola, ieri alle 4 pom., venne arrestato in via Malcanton, perchè commetteva gravi eccessi e faceva agglomerare una moltitudine di gente.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.2 — Oggi: Alta marea 9.25 ant., 9.21 pom. Bassa marea 3.23 ant., 3.24 pom.

Ogni giorno una.

— Signorina, volete fondare con me una società di mutua ammirazione? Io, per esempio, ammiro i vostri begli occhi, il vostro volto... e voi che cosa ammirate in me?

— Il vostro buon gusto.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia d'operette Darvis-Favi - (ore 8 A) - «Donna Juadita», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia tedesca d'operette Zeller - (ore 8) - «Il venditore di uccelli», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 229.10, Rubli 216.80, Rendita Italiana 93.50, (La Chiusa precedente notava: 229.90, 217.—, 93.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.08, Rendita 98.65, Meridionali 715.—, Mediterr. 514.—, (La chiusa precedente segnava: 105.63, 98.87, 715.—, 514.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.75, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.32, Italiana 93.85, Spagnuolo 55.43, Banche ottomane 546.50, Lotti turchi 107.50 (La chiusa precedente notava: 103.22, 93.75, 55.18, 546.—, 108.—).

Qui Rendita Italiana da 92.50 a 92.80, Credit da 364.— a 365.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50¹/₂ a 9.51¹/₂, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.99 a 12.05, Londra 120.30 a 120.55, Francia 47.45 a 47.65, Italia 45.— a 45.15, Banconote italiane 45.— a 45.15, Germania 58.70 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.15 a 102.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.25 a 102.55, Rendita ungherese in Corone 99.35 a 99.65, Credit 363.75 a 364.75, Italiana 92.40 a 92.90, Lotti turchi 57.80 a 57.90, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.60 a 12.25.

PARIGI 21. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.32, Rendita italiana 5% 93.85, Rendita spagnuola esterna 55.43, Azioni Banca ottomana 545.50.

PARIGI 21. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.55, Cambio Londra 252.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.10, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 189.—, Lotti turchi 107.50, Banca di Parigi 923.—, Azioni Meridionali italiane 673.— ferma.

LONDRA 21. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 39.—, Consolidati 33.50.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa) Santos good average per per marzo 27.75, p. maggio 28.25, per settembre 29.—, per dicem. 29.50, danaro.

AMBURGO 21. Rio ordinario loco 26—30, reale loco 31—33, buono loco 34—40.

HAVRE 21. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per luglio a fr. 34.50.

NUOVA YORK 21. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato baisse. Tenders in Dochets 600 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 27074, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3.¹⁹/₆₄, Marzo-Aprile 3.¹⁹/₆₄, Aprile-Maggio 3.¹⁹/₆₄, Maggio-Giugno 3.¹⁹/₆₄, Giugno-Luglio 3.¹⁹/₆₄, Luglio-Agosto 3.¹⁹/₆₄, Agosto-Settem. 3.¹⁹/₆₄, Settembre-Ottobre 3.¹⁹/₆₄, Ottobre-Novem. 3.¹⁹/₆₄, Novembre-Dicembre 3.¹⁹/₆₄, Decem.-Genn. 3¹⁹/₆₄.

Cereali. LONDRA 21. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 17.25 a 17.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 35.50 a 39.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.50 —.—, Frumento California 38.75 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti.

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 85.54, per marzo 85.54, per maggio —.—, per consegne future 77.40. Gioia contanti 79.73, per marzo 79.87, per maggio —.—, consegne future 73.70.

PARIGI 21. Ravizzone mese corrente 52.50, per aprile 52.50 calmo, quattro mesi da maggio 53.50, quattro ultimi mesi 54.25.

Petrolio. BREMA 21. Loco 5.20

ANVERSA 21. Loco 15.37, calmo

Metalli. LONDRA 21. (Diretto). Stagno Streis a sc. 65.¹/₂ Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 51.—.

Farina. PARIGI 21. Dodici Marche. M. corrente 63.10, per aprile 62.10 fiacca, maggio-giugno 61.25, quattro mesi da maggio 59.75.

Spirito. PARIGI 21. Mese corrente 45.50, per aprile 45.25 fermo, quattro mesi da maggio 44.50, quattro ultimi mesi 44.25.

BERLINO 21. Loco 45.50.

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° disp. 28.50/29.— calmo, bianco per mese corrente 31.75—, per aprile 31.75— fermo, quattro mesi da maggio 32.37¹/₂, quattro mesi da ottobre 30.25—. Raffinato 101.50 a 102.—.

AMBURGO 21. (Chiusa). Per marzo 9.07, per aprile 9.10, p. maggio 9.17, p. luglio 9.32 sost.o.

LONDRA 21. Java a sc. 11.¹/₄ staz.o, Rape greggio a scell. 9¹/₂ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 marzo 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Agrumaria	25-3	Scaricazione
6	Habsburg	23-3	Caricazione
9	Melpomene	24-3	Scaricazione
12 a	Indiana	22-3	Caricazione
»	Rakoczy	23-3	Scaricazione
12 b	Samos	25-3	»
13 a	Yeddo	23-3	»
13 b	Ben Vene	28-3	»
14	Imperator	3-4	»
17	Alsatian	24-3	»
21	Roma	23-3	»
22	Pierino	24-3	»
24	L'Isle Adam	26-3	»
Molo I			
Molo II	Maria B.	24-3	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI. *)

Anna Svete ritratta di avere adombrata Luigia ved. Benussi siccome quella che avrebbe ritrovata la sua catena.

La Direzione del **Consorzio braccianti in agrumi** deliberò che non possono essere ammessi nel Consorzio che braccianti in agrumi e non persone che professano un'altra casta.

Gli interessati si possono rivolgere presso la Direzione.

Per la Direzione

del Consorzio d braccianti in agrumi

Gustavo Wranitzky.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Errata-corrige. Nel ringraziamento delle famiglie della defunta **Maria ved. Allmonda**, pubblicato nel „Piccolo" di ieri, per un involontario errore venne omessa la **famiglia Udovicich.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazza per appalto. Via Canale N. 7, appalto. 427

Cercasi per Fiume abile modista. Indirizzo: Horlitzky, Corso, Fiume. 402

Cercansi lavoranti calzolai, da uomo, donna. Barriera vecchia 38, corte, I piano.

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo sub «Appalto» Piccolo. 417

Ricercasi prontamente garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 440

Ricercansi ragazzo e garzona per tappezziere. Via San Giovanni 10. 443

Ricerco cassiera, cameriera, cuoca hôtel. Mediatore estero, Solitario 17, III. 452

Ricercansi mezza lavorante sarta donna e garzona, con paga. Via Farneto 16, III. 372

Ricercasi una donna quarantenne, brava fatti casa, che abbia pazienza con fanciulli. Indirizzo Piccolo. 379

Negozianti vino. Giovane capace corrispondenza italiana-tedesca, lavori scrittoio che assolse con buonissimo successo l'I. R. Scuola enologica di Klosterneuburg e Scuola agraria provinciale Gorizia, conosce con diversi anni di pratica a fondo manipolazioni vini, offresi con pretese miti qui o fuori. Offerte sub E. P. 600 al Piccolo. 402

Ragazzo pratico negozio manifatture, sappia scrivere, ricercasi. Offerte «Galoppino» Piccolo. 483

Capodisegnatore presso primario opificio cittadino, f. 130 mensili, cinquantenne, aspetto elegante e simpatico, tra il marziale e il patriarcale, cerca vedova età corrispondente con 20—30.000 fiorini dote, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Nurante» verso esibizione ricevuta. Posta restante. 396

Ricercasi lavorante legatore libri. S. Sebastiano N. 2, III piano. 464

Ragazzo per lavoratorio da pittore si ricerca. Indirizzo al Piccolo. 413

Bonne tedesca ricercasi. Indirizzo Piccolo. 458

Signorina casalinga, sola, offresi presso signore attempato, signora sola, oppure vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 448

Signorina tedesca, parla l'italiano, cerca posto cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 297

Signorina cerca magazzino o scrittoio, quale portatrice conti. Indirizzo al Piccolo 374

Offresi cuoca tedesca fina, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 318

Giovane ventiduenne, onesto, intelligente, cerca occupazione qualunque. Indirizzo al Piccolo. 416

Conduttore birraria, osteria, cauzione, offrasi. Rivolgersi Trattoria Italiana, Acquedotto 25, Babini. 442

Servitù raccomandabile, trova pronto collocamento, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 447

Piazzista commestibili e droghe, ricercasi, eventualmente paga fissa. Indirizzo al Piccolo. 460

ISTRUZIONE

Istitutrice tedesca impartisce lezioni tedesco, piano. Via Giulia 49, I p. 168

Signorina istruita e distinta desidera dare lezioni di conversazione tedesca a ragazzine e signorine. Lezioni separate e riunite. Per informazioni via Cecilia 6, IV p. dalle 11—1. 408

Maestro che parla italiano e l'inglese impartisce lezioni di francese ed arabo, a prezzo modicissimo. Offerte «D. S. A.» posta restante, Tergesteo. 377

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 3-4 stanze, camerino. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 4998

Ricercasi camera da letto con salotto elegantissimi, con gabinetto o uso cucina. Offerte fermo in posta «E. T.» 375

D'affittare camera ammobiliata. Via Fontanone N. 10, I piano, sinistra. 429

D'affittare nel centro città quartiere con sette locali, campagna e cantine. Indirizzo al Piccolo. 369

Affittasi quartiere con giardino, campagna, vicino città. Indirizzo al Piccolo. 331

Affittansi: Chiozza 49, pianoterra, quattro stanze, cucina. Chiozza 51, primo, otto stanze, cucina, giardino. Corso 37, III, sinistra e IV destra, quattro stanze, cucina, terrazza. Barriera 15, III, tre stanze, due camerini, cucina. Rivolgersi Forni 26, I sinistra. 319

Affittasi per scrittoio, grande stanza, entrata libera. Via Valdirivo 12, I piano. 320

Affittasi bella camera ammobiliata, presso famiglia francese. Via delle Acque 5, III, porta 10. 432

Affittansi belle stanze ammobiliate, oppure vuote. Via Caserma 6, I 414

Affittansi camera e camerino vuoti, con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo.

Affittansi bellissime stanze, bene ammobiliate. Via S. Francesco N. 16 A, II, 7. 437

Affittansi prontamente, Gretta, 2 camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 444

Affittansi prontamente 2 camere, cucina, acqua, f. 130. Via Piccardi 3. 461

Affittansi stanza ammobiliata ed una interna. Via Molin piccolo 1, primo. 465

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 1, porta 20. 392

Affittasi stanza ammobiliata, vista via Sanità. Via Lazzaretto vecchio 21, II piano. 373

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 476

Stanze ammobiliate, ingresso libero, per una o due persone, con costo. Valdirivo N. 17, I. 480

† **RODOLFO FRANK**

i. r. ufficiale di posta

dopo lunga malattia, cessò di vivere a Gorizia oggi alle 10 antim.

I desolatissimi sottoscritti danno parte di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto partirà dalla via Commerciale (Caffè Fabris) il 23 corrente, alle ore 4 pom.

TRIESTE, li 21 Marzo 1898.

Erminia nata **Kosmazh**
consorte

Maria e **Francesco Frank** — **Clemente** e **Giuseppe Kosmazk**
genitori — suoceri

Augusta mar. **Cognar** — **Eugenia** mar. **Metzner**
sorelle

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

† **LUIGIA ved. URBANIS**

nata **BERNARDELLI**

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore 8 antimeridiane.

I figli **Ida** mar. **Mazzoli**, **Silvio** (assente) e **Ugo**, il genero **Ermenegildo Mazzoli**, le nuore **Emma** nata **Scarabelli** e **Antonietta** nata **Bruni**, in unione ai nipoti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto li 22 corrente, alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via del Teatro (Tergesteo, Scala IV.)

TRIESTE, li 21 Marzo 1898.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Quartiere 4 stanze, con orto, cerco pel 24 agosto oppure prima. Offerte T. B. al Piccolo sino al 31 corrente. 410

Villini, quartieri signorili, città e campagna, affittansi. Mediatore Degano, Corso 24, pianoterra. 446

Bellissima stanza grande, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 1, II, porta 4. 411

Centro affittasi stanza, cortile, per uno, due giovani. Indirizzo Piccolo. 453

In campagna non distante affittasi a distinta persona, bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo.

Villino affittasi, sette stanze, cucina, cantina, dispensa, bagno, giardino. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 485

Distintissima signora affitta soltanto distinto signore stanza elegantissima primo piano centro. Indirizzo Piccolo. 378

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi mandolino usato. Offerte sub «Mandolino. Indirizzo al Piccolo. 428

Ricercasi una Steindruckpresse, sistema Koch, e un buon pianino nero. Offerte sub «Torchio» al Piccolo. 404

Cerco di vendere due bellissimi vasi di marmo, adatti per giardino o villa, a stralcio. Indirizzo Piccolo. 419

Bottiglie vuote ricercansi. Via Bachi N. 1, deposito vini. 423

Riforma medica 1898, acquisterebbesi II lettura. Offerte «Riforma» al Piccolo 384

Ricercasi buon pianoforte o pianino usato, possibilmente legno nero. Offerte sub A. P. al Piccolo. 424

Villino prossimità città acquisterebbesi prontamente a preferenza con scuderia, oppure fondo da fabbricare. Mediatori esclusi. Offerte sub «Villino 500» Piccolo. 463

Da vendere botteghino bene avviato. Via San Francesco N. 16. 438

Da vendere diversi dipinti del defunto pittore Hohenberger, via Crociera 1, II, dalle 11 ant. alle 2 pom. 31

Da vendere campagna a San Giovanni, con casa signorile due piani, con parco. Rivolgersi presso Francesco Fox proprietario San Giovanni N. 261. 376

Vendesi fioraia nera, specchio. Falegname San Michele 6. 349

Vendonsi divano, poltrone, specchio, tendoni uso sala oppure studio, toilette grande. Indirizzo Piccolo. 4568

Credenzette per cucina, grande scelta, prezzi bassissimi. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 415

Vendonsi utensili completi per liquoreria, pasticceria od altro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 419

Vendonsi pianini garantiti, sistema americano, occasione straordinaria. Via Cavana 8. 436

Vendonsi pressa copialettere e Meyer's Konversations Lexikon. Indirizzo al Piccolo. 399

Vendesi splendida palazzina, centro città, fior. 30,000. Mediatore Ierschan, Caffè Borsa vecchia. 381

Belle coperte, sopracoperte da letto, lenzuoli tela; scansia, scrivania da viaggio, cassetta con minerali, libri, illustrazioni vendonsi dall'1 alle 6. Via Valdirivo 17, p. I a destra. 438

Occasione ottima, splendido lucrosissimo affare cederebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 409

Mandolino buonissimo, causa partenza vendesi per soli f. 6.50. Androna Risorta 8, IV. 398

Mandolino originale napoletano scudo tartaruga vendesi sette fiorini. Indirizzo Piccolo. 469

Macchina Singer, grande, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 421

Macchina Singer nuova, ricevuta regalo, vende levatrice Angela Resar, motivo saluta, metà prezzo. Madonna mare 15. 391

Ville, villini, stabili, fondi vendonsi. Mediatore Degano, Corso 24, pianoterra. 448

Bicicletta da signora, f. 60 circa, ricercasi. Lautschner, meccanico, via Sanità. 449

Bicicletta inglese, quasi nuova, vendesi. Petrarca 3, porta 2. 456

Bicicletta inglese (Raleigh) in ottimo stato, vendesi sotto prezzo. Via S. Vito 20 380

Bicicletta inglese, ottima, vendo per cassa 80. Farneto 25, I, destra. 385

Splendida Vittoria nuova di Lohner di Vienna con ruote di gomma vendesi prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 425

Ottimo piano Schnabel coda corta da vendere prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 371

Pianino, Mignon concerto, occasione vendonsi rata, noleggiansi. Via Nuova 30. 457

Pianino buonissimo, macchina cucire Singer ultimo modello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 436

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 36

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito giovedì una collana perle d'argento, con crocetta di smalto nero, da Guardiella fino Caffè Fabris. Generosa mancia portandola Piccolo. 387

Smarrito un fanale di velocipede domenica mattina nel tragitto via Commerciale, Belvedere, Miramar. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al portinaio via Sanità 9. 462

DIVERSI

Fuoco, Attendo tuo scritto. Mille b... Acqua. 380

Miramar 99. Grazie infinite. Ho trovato, mandami 6, bene. G. 386

Ada, Ieri leggevate giornale; ciò mi colmò di gioia il cuore, sperando essere riconosciuto e perdonato. Se così è, oggi terrete fazzoletto in mano in modo visibile. Colui che v'adora. 428

Lodn desiderosissimo fare conoscenza simpatica lodn. Aspetto mercoledì ore 8 mia abitazione. 434

San Stefano. Sabato nulla perchè cambiato abitazione. Ieri trovai, passato molto bene. Cordiali b... sua Maria. 439

Ginnastica. Domando mi go o no go ragion, go de partir, volo farghe capir a una bella putela che voria informarme de quando in quando come che la stà! dopo tutto niente de mal! go un biglieto una setimana in scarsela, no ghe lo posso mai passar senza andar in contravenzion colla sua sorela la qual la xe sempre con ella, scalogna! me penso una bella idea! buto una sera el biglieto in porton, taco!!! capita un tizio e lo trova, tombola! fiascon, e dopo i dise che i omini xe furbi? Franzelin! 369

Bella signora con bambino seguita domenica dopopranzo Caffè Specchi-Boschetto da giovanotto in nero con occhiali è pregata concedere abboccamento. Scrivere posta «Nero». 5484

Tenerezza. Finalmente domani, lunedì, ore 7, spero potrai venire. Addio. 394

Er. Se realmente gl'interessava, non avrebbe lasciato sfuggire l'occasione per parlarmi. G. 397

Edelweiss 1895! abita V. VIII. Kochgasse 9, Halle. 400

Signor. Aug. C. Sono arrivata da Vienna. Saluti, arrivederci, tua Toni. 401

Lux. Troverete fermo in posta come solito. Prego prelevate entro oggi. Tanti saluti. 405

Ottavia, Ideale bellezza, sinceri auguri dal vostro adoratore Barone S. 412

G. Non posso impedirvi nè mi spiace che mi portiate affezione, ma credo sappiate che sono impegnata. Olmo. 450

Sempre vostro! ve lo ricordate? E dire che mi avete già dimenticata! 467

Naso. Immensamente adorata. Mai desiderai tanto rivederti, riparlarti quanto adesso 468

Gnesa, non trovai nulla; essendo venerdì festa, attendo giovedì. Tanti. Gneso. 393

Zaira. Desidero parlarti. Questa sera attendo luogo solito, ore sette. Saluti da V..... 360

Gentilissima signorina P... Col cuore affranto dal dispiacere debbo dirle che Mercoledì prossimo dovrò partire, spero ritornare presto per rivederla ancora. Solo Dio può sapere quale felicità provo allorquando i miei sguardi s'incontrano coi suoi. Il mio pensiero sarà sempre rivolto a lei, glielo giuro. Arrivederci angelo adorato. 418

28. Ringrazio tanto della tua risposta, vedo che non mi hai dimenticato, desidererei parlarti amabile Pina. E' possibile un abboccamento? Rispondimi. Zanetto 28. 399

Angelo mio. Cosa succede mai? Sono orribilmente inquieto senza tue notizie tanto tempo. Supplicoti scrivermi subito motivo tale silenzio. Attendo ansioso lettere. Tanti b... tuo G. 431

Uno stabilimento industriale cerca un socio attivo con f. 30 mila per sfruttare un lavoro che rende da 1500 a 3000 fiorini e più. Offerte non anonime sub «Avvenire lucroso». Fermo Posta. 454

Denari ricevono persone, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 363

Prontamente ricercansi f. 100, restituibili rate, solida garanzia. Offerte posta restante centrale «F. 100». 486

Buona occasione per capitalista quattromila, industria lucrosissima. Scrivere al Piccolo sub «Occasione». 445

Per sviluppo industria, assai garantito, ricerco capitalista. Offerte al giornale sub «Capitale». 446

Ricercasi famiglia che prenda bambina d'anni 2, quale figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 347

Amelia Loviscig, Salone Mode, rifornito di cappelli da signora della massima eleganza, provenuti da Parigi. Corso N. 1, I piano. 281

Lavoratorio buste, astucci, galanterie e campionari. Corso 8, II. 79

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 407

Mobilie? tappezzerie, solidissime stanze complete, con grandissimo ribasso. Dalla Torre, via Cordaioli 2. 415

Falegname raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili e riparazioni. Recapito Stadion 8. 441

Occasione vendonsi macchine da scrivere usate: una Yost f. 160, una Remington 160, una Hammond 140, due Harfort 120, nuove, Crondol, Yost nuova, ultimo modello, N. 5, f. 265. E. Freisinger, Corso 2. 455

Avviso. Tutti da Giannopulo via Ponterosso per acquistare il rinomato Marsala Martinez e vino Samos (secco) Rahat-Locum e Halvà. 419

Macchina Singer vendesi stralcio Farneto 5. Poltrone barbiere occasione. Armonium sottoprezzo. Mobilio assortimento, qualunque disegno stanze pranzo letto. Rivolgersi stimato deposito mobilie Ruzzier. 481

Dreyfus settimanalmente 16 pagine, 4 illustrazioni soldi 10. Lingua tedesca 24 pagine soldi 7, Libreria Sindler, Barriera vecchia vecchia 20. 388

Panorama Piazza Borsa. II serie. Carintia, la prima volta esposta. 365

Esposizione mobili, tappezzerie, grandiosa scelta ogni stile, lucide oppure opache, semplicissime come pure delle più fine rinascimento, barocco, inglese, prezzi molto vantaggiosi. Fortissimi ribassi, motivo trasloco due magazzini. Garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 15, 16. Piccolo negozio stessa via, senza nome, non è mio. 391

Il vero e genuino Marsala della rinomata casa Aula Vergilio Trapani, smerciasi tanto all'ingrosso che al dettaglio nella pasticceria Enrico Stibiel, piazzetta S. Giacomo N. 3 (Corso) 4018

Volete bella stiratura? Andate Acquedotto 21. Camicie, colli e polsi a lucido, senza rovinare la biancheria. Si dànno lezioni. 344

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 3831